

Erstes Concert
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 29^{sten} September 1814.

Erster Theil.

Sinfonie, von A. Romberg.

Scene und Arie mit Chor, von Federici, die Soloparthie
gesungen von Dem. Alb. Campagnoli.

Zaira. Ah Padre mio! dove sei tu? deh vieni,
la figlia ubbidirà, vieni, mi guida
nel sentier di virtù; la vera fede
già risplender vegg'io:
porgimi pur la destra, e nella tomba
ti seguirò, più non pavento, il core
reso dal tuo valor costante, e forte
sen va contento ad incontrar la morte.

Sommo Dio, che in sen mi vedi
palpitante, e mesto il cor,
qualche raggio a me concedi
di costanza, e di valor.

Ma chi giunge? —

Coro. Alfin t'affretta,
il german t'attende.

Zaira. Oh Dio!

Sì, verrò, ma qual cimento!
Ah che in petto ancor mi sento
questo core a palpar!

Coro. Sì, Zaira! il ciel ti brama,
vieni pur, non paventar.

Zaira. Ah si corra! il ciel mi
chiama
d'ogni affetto a trionfar.

Violin-Concert, von Kreutzer, gespielt von Hrn. Matthäi.
Recitativ und Terzett, aus la selva incantata, von Righini.

Rinaldo. O ricordo! Tancredo. O costanza! Armida. Ah, dunque in voi
se libertà vi lascia il duce, un lampo
veggio pur di speranza.

Tancr. Io resto al campo! Arm. E tu potrai pur questo
favor negarmi estremo? Rin. Al campo io resto.

Arm. Misera! io piango, e intanto
solo il morir m'avanza,
per me non v'è speranza,
non v'è per me pietà!

Arm. Chiedo sì poco, oh Dio!
e vano è il mio pregar.

Tancr. Quest' armi al ciel degg'io,
per lui giurai pugnar.

Arm. Ricorda le promesse,
e che giurasti a me.

Rin. e Tancr. Oh come in mezzo
al pianto
possente è la beltà!

Rin. A queste schiere istesse
prima giurai la fè.

Act II 19